

RELAZIONE ILLUSTRATIVA RELATIVA AL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO IN MATERIA DI CRITERI PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI TECNICHE DA PARTE DI DIPENDENTI PUBBLICI NELL'AMBITO DI OPERE/LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50, ART. 113)

Conforme alla circolare RGS 25 / 2012

MODULO 1 – SCHEDA 1 – ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE

Data di sottoscrizione	07.02.2017
Periodo temporale di vigenza	Il ccdi disciplina la ripartizione degli incentivi inerenti ai progetti esecutivi approvati a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016 ovvero a far data dal 19.04.2016.
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica <u>Presidente:</u> Cinzia Farinelli – Dirigente <u>Componente:</u> Stefania Pierigè – Dirigente</p> <p><u>Parte Sindacale</u> <i>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</i> CGIL, CISL, UIL, SULPM</p> <p>RSU del Comune di Riccione</p> <p><i>Organizzazioni sindacali firmatarie della Preintesa:</i> CGIL-CISL-UIL-RSU</p>
Soggetti destinatari	Il personale dipendente del Comune, di qualifica non dirigenziale, che prende parte alle attività oggetto del ccdi
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Criteri di ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione ex art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa



	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>Con DGC 208 del 19.07.2016 è stato approvato il PEG 2016 che ha le caratteristiche per essere considerato come piano della performance 2016 (vedi linee guida ANCI del 22 dicembre 2010)</p>
		<p>Il Primo piano della trasparenza è stato elaborato nel corso del 2013 ed è stato approvato unitamente al piano per la prevenzione della corruzione con DGC n. 11 del 30 gennaio 2014. Con delibera di Giunta Comunale n. 26 del 28.01.2016 è stato adottato il nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2016-2018.</p> <p>Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato aggiornato per il triennio 2017-2019 con delibera di Giunta n.30 del 3.02.2017.</p>
		<p>L'ente procede alla pubblicazione delle informazioni previste dai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009; a tal proposito vedere la sezione Trasparenza, la specifica sezione sulle relazioni sindacali e la specifica sezione sugli incarichi; tali informazioni sono raggiungibili dal sito istituzionale all'indirizzo www.comune.riccione.rn.it</p>
		<p>Al Nucleo di Valutazione, nel Comune di Riccione, è assegnato il compito di valutare la realizzazione degli obiettivi del PEG; l'articolo 14 comma 6, che prevede l'obbligo di validazione della relazione sulla performance non è applicabile direttamente agli enti locali.</p>
Eventuali osservazioni		

MODULO 2 – ILLUSTRAZIONE ARTICOLO PER ARTICOLO DEL CONTRATTO (ATTESTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ CON I VINCOLI DERIVANTI DA NORME DI LEGGE E DI CONTRATTO NAZIONALE – MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE ACCESSORIE – RISULTATI ATTESI – ALTRE INFORMAZIONI UTILI)

A - Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il presente contratto decentrato, secondo la classificazione data dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 25/2012, rientra nella categoria dei **contratti integrativi economici**, con i quali l'ente definisce, in accordo con le OO.SS. e la RSU, come utilizzare le risorse disponibili per parte del trattamento economico accessorio del personale dipendente; a tal proposito l'articolo 4 comma 2 lettera a) del CCNL 1 aprile 1999, stabilisce che oggetto di contrattazione sono i criteri generali di ripartizione delle risorse presenti sul fondo.

A1 – ANALISI ARTICOLO PER ARTICOLO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO

ART. 1 – Costituzione e quantificazione del fondo ex art. 113 c. 2 del D.lgs. n. 50/2016 Ripartizione del Fondo incentivante – Espone l'ammontare percentuale del fondo rispetto all'importo di ciascuna opera, lavoro pubblico, servizio e fornitura e la ripartizione tra fondo

incentivante (80%) e fondo per l'innovazione (20%). Il fondo incentivante si intende al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali (c.d. oneri riflessi).

Individua i coefficienti di ripartizione dell'incentivo da riconoscere ai componenti del gruppo di lavoro sia nel caso di lavori pubblici che per servizi e forniture.

Disciplina il riparto dell'incentivo nel caso di ricorso alle Centrali uniche di Committenza.

ART. 2 Attività escluse dall'incentivo – Stabilisce i procedimenti che sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento in quanto trattasi di attività non considerate di particolare complessità ed impegno.

Art. 3 Fondo per l'innovazione - Prevede la costituzione, ai sensi di legge, del fondo per l'innovazione, al quale è destinato il 20% del fondo complessivo, destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini. Prevede inoltre che una parte delle risorse venga destinato per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento per i dipendenti.

Individua il dirigente competente per la pianificazione annuale e l'utilizzo delle risorse.

ART. 4 Personale partecipante alla ripartizione del Fondo – Attività del RUP - Individua il personale coinvolto nel procedimento di attuazione dell'opera pubblica, del servizio, della fornitura per il quale in base all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 è riconosciuto il riparto dell'incentivo.

Prevede per ciascun Dirigente interessato la formalizzazione del gruppo di dipendenti incaricati allo svolgimento delle diverse fasi dell'appalto con il relativo ruolo e funzioni.

In caso di violazione degli obblighi di legge posti a carico del RUP, il medesimo è escluso dalla ripartizione dell'incentivo.

ART. 5 Distribuzione, Ripartizione e Liquidazione del fondo – Stabilisce che il RUP proponga la distribuzione del fondo tra le diverse figure professionali di natura tecnica ed amministrativa coinvolte nel gruppo di lavoro mentre il Dirigente del Servizio provvede alla redazione della determina di liquidazione degli incentivi sulla base delle note di liquidazioni formulate dal RUP. In caso di disaccordo tra le due figure, in merito al riparto dell'incentivo da attribuire al personale, prevarrà il RUP.

Prevede che la liquidazione dell'incentivo venga liquidata in busta paga con cadenza quadrimestrale.

ART. 6 Decurtazione e limiti dell'incentivo al personale interessato – Individua i casi nei quali a norma dell'art. 113 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016 l'incentivo erogato debba essere ridotto. Tale riduzione opera nei confronti dei soli dipendenti a cui sono ascrivibili i ritardi o gli incrementi di costo dell'opera.

Esponde la formula matematica in base al quale viene calcolata la riduzione dell'incentivo.

Stabilisce che gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno solare al singolo dipendente (compresi quelli eventualmente erogati anche da altre Amministrazioni pubbliche) non possono superare l'importo del 50% del trattamento economico complessivo lordo del dipendente medesimo

ART. 7 - Onere per l'iscrizione professionale – Prevede, nei limiti ammessi dalla legge, le modalità di rimborso, da parte dell'amministrazione, delle spese per l'iscrizione agli albi professionali dei tecnici incaricati della progettazione, direzione lavori, sicurezza e dei collaudatori statici.

Prevede l'onere economico in capo all'Amministrazione Comunale anche nel caso di obbligatorietà dei crediti formativi per il mantenimento dell'iscrizione.

ART. 8 – Assicurazioni . Prevede l'onere economico in capo alle Amministrazioni Pubbliche per le assicurazioni dei progettisti e delle attività di verifica del RUP in base a quanto previsto dall'art. 24 del D.lgs. n. 50/2016.

ART. 9 – Disposizioni Varie – Stabilisce che in caso di perizie di variante e suppletive , l'incentivo venga riconosciuto sull'importo della perizia di variante e suppletiva poiché comporta una attività aggiuntiva.

Stabilisce che l'interpretazione autentica del presente ccdi/regolamento compete alla Giunta Comunale e che sono capacitati a chiedere l'interpretazione autentica la R.S.U., 3 dipendenti del Settore LL.PP, i Dirigenti comunali competenti per materia, il Sindaco e tutti gli Assessori.

ART.10 – Rinvio – Stabilisce, per quanto non espressamente previsto dal regolamento, il rinvio a disposizioni di legge e di regolamento vigente per materia.

ART.11 - Collegio di raffreddamento dei conflitti – Individua le modalità di raffreddamento dei conflitti ai fini di evitare azioni giudiziarie in caso di contestazioni in ordine alla corretta applicazione del regolamento attraverso la costituzione di un apposito collegio.

ART.12 – Revisioni periodiche del regolamento – Prevede una revisione con cadenza biennale del regolamento.

ART.13 – Entrata in vigore e forme di pubblicità – Prevede l'entrata in vigore del regolamento il giorno in cui diventa esecutiva la delibera di approvazione dello stesso.

B - Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse del fondo

Le modalità di utilizzo delle risorse del fondo sono riportate nei ccdi che ogni anno vengono stipulati tra amministrazione e organizzazioni sindacali, essendo il fondo, per la parte che riguarda gli incentivi di progettazione, parte del fondo per il trattamento accessorio del personale.

C – Effetti abrogativi impliciti

E' abrogato il CCDI sottoscritto in data 15.04.2016 "Modalità e criteri di ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione nel Comune di Riccione ex art. 93 d.lgs. 163/2006 e s.m.i" ed il Regolamento approvato con delibera di Giunta Comunale n. 142 del 26.05.2016.

D – Coerenza con i principi di selettività e premialità

Il tema è affrontato nel modulo II sezione VI della relazione tecnico finanziaria alla determina di costituzione del Fondo per il trattamento accessorio, cui si rinvia.



E - Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo

Anche riguardo a questo punto si rinvia alla relazione illustrativa dell'Intesa per la ripartizione del fondo risorse decentrate, essendo, gli incentivi per la progettazione, parte del fondo per il trattamento accessorio del personale.

Riccione, 8 Febbraio 2017

Il Dirigente del settore
Bilancio – Tributi – Patrimonio –
Economato – Risorse Umane
Cinzia Farinelli

.....